

06/INVERNO 2014

S
news

il magazine di



SAEF

FINANZA FORMAZIONE SICUREZZA



GUARDIAMO AVANTI...

*La Speranza, con i giusti strumenti,
diventa Realtà*

AIB, LA "COSTOLA"
BRESCIANA DI
CONFINDUSTRIA.

INDUSTRIAMOCI
PMI DAY AIB 2014
LA FORMAZIONE
COMINCIA A SCUOLA

LE PERSONE E LE
PROFESSIONALITÀ
SAEF: GIOVANNI
BENEDINI

ATTRATTIVITÀ
LOMBARDA: SAEF
"BATTE IL CINQUE"!

DICONO DI NOI

Corriere della Sera - Sabato 29 Novembre 2014

Una sfida per undici disoccupate le loro idee diventano impresa
Un corso di formazione di 80 ore, poi registreranno la loro società

Le donne
Le ragazze della partita ho fatto tutto. In famiglia, a casa, al lavoro. Certo, chi è disoccupata non ha tempo e risorse, ma il sogno di avviare una attività imprenditoriale è forte. Un corso di formazione di 80 ore, poi registreranno la loro società.

Il bilancio di politica
Via libera al n...
«Vendere u...

Cronaca 19
Finanziare il lavoro
Nessun vincolo
Vita nuova
Oggi pomeriggio
Made in Italy dopo Expo con Coldiretti

Sui banchi di scuola il business è in rosa
Cinquantanove avevano scelto di partecipare al progetto. Lo studieranno, impareranno a gestire ogni problema aziendale

Oggi pomeriggio
Made in Italy dopo Expo con Coldiretti

Bresciaoggi - Sabato 25 Ottobre 2014

IL GURU. A Brescia l'incontro con il superconsulente Claudio Belotti
Le imprese dal coach a caccia di consigli

«Come un allenatore aiutato a tirare fuori il meglio di sé per affrontare le sfide nel mondo che cambia»

Oggi e domani
I MAESTRI DEL LAVORO FESTEGGIANO I 60 ANNI. Festa grande oggi e domani per i Maestri del lavoro bresciani che celebrano il 60° della costituzione sia della Federazione nazionale sia del consorzio provinciale. La doppia ricorrenza sarà celebrata oggi con la deposizione di una corona d'alloro ai piedi del cippo dedicato ai Caduti del Lavoro in via Vittorio Emanuele I e domani per i Maestri della Carità recentemente restaurato anche e proprio con il contributo dei Maestri del Lavoro bresciani. La due giorni proseguirà con un incontro conviviale all'Hotel Villa, dove alla presenza delle autorità pubbliche e federali, gli onorevoli consiglieri provinciali e comunali saranno consegnate le tessere di soci ai Maestri insigniti il primo maggio scorso e il consorzio provinciale. Ha organizzato l'incontro il presidente della Provincia, Alessandro Tassinari.

Economia
L'intervista Parla il giurista Michele Tiraboschi, l'ex presidente della Banca d'Italia
«Si ai contratti decentrati»
Patto per Brescia promosso
«Il jobs act? Rischia di irrigidire ancora di più il mercato»

Il personaggio
Michele Tiraboschi, ex presidente della Banca d'Italia, parla di jobs act e di mercato del lavoro.

Corriere della Sera - Martedì 23 Settembre 2014

SAEF, la consulenza ai tempi della crisi. Chi fa per tre fa per te
Finanza, formazione, sicurezza. In sei anni raddoppiati gli addetti. Nuova sede in...

Brescia C'è chi la crisi la coglie come una opportunità, chi vede nuovi spazi, chi «magari» ha messo da parte il timore e vede, in questi anni non facili, possibili nuovi spazi da conquistare. E magari, sempre con la coscienza del quadro non facile, da parte delle stesse aziende c'è la convinzione che seguirà e con qualche attenzione in più la finanza agevolata può portare qualche vantaggio, che la formazione non è una medaglia da appiccicare al bavero: è un investimento sul futuro prossimo, che la sicurezza è un optional, anche la fabbrica più attrattiva e la risparmiare sui prezzi assicurativi.

Il polo - con tutta probabilità - c'è molto altro.

La SaeF di Brescia è una di queste aziende, rappresentative di quel settore terziario che è il sale dell'industria. Nel caso di specie, SaeF in qualità che trova in una categoria a suo modo piuttosto anomala: visto che appartiene al settore dei servizi, si occupa di consulenza in sé tre ambiti di classica consulenza e che trovano spesso nell'efficace slogan aziendale che abbiamo messo come titolo: «Chi fa per tre fa per te».

Le forse anche in questo momento un po' incerto e affrettato di positivo riscontro che SaeF sta riscuotendo sul mercato e che trova sintesi in pochi numeri: nel 2008 la dipendenza consulenzistica era di 12 addetti; nel 2013 ha toccato i 2 mila; da una sede de-

Corriere della Sera - Sabato 20 Settembre 2014

Economia
Commercio L'esperienza di un distretto postindustriale che sta cercando la sua seconda chance
Quelli a cui l'Ue ha detto sì
In Valtrompia 600 mila euro per reinventarsi col turismo
I rifugi, le armi storiche e i luoghi di Paolo VI

Il rischio era quello che la crisi e le delusioni trasformassero la veduta sperosa e delle armi in un'attività perduta senza più attrattive, personalità e vocazioni all'impresa. E così, quattro anni fa, attorno a Gussone VI si è radunata una gruppo di sindaci per dare vita al Distretto del Fuso del commercio della Valtrompia. Impetuosi e sensibili alle voci dei guardati negli occhi e hanno incontrato a ragione ma come immeritare la chiosa a cui la decadenza postindustriale stava inchiodando le speranze del Merlo. Si è creata, anche a dirsi, passando per Milano ha condotto a Brennero: una bella iniziativa di denaro fuso grande all'origine si basò sull'Ue, attraverso la Regione Lombardia, ha dedicato in questi anni allo sviluppo del commercio e al mantenimento delle attività di vicinato 477 mila euro nel 2013, 98

Giornale di Brescia - Martedì 23 Novembre 2014

ELENCO CONTENUTI

- AIB, la "costola" bresciana di Confindustria. 02 //
- INDUSTRIAMOCI PMI DAY AIB 2014 E' proprio vero: la formazione comincia a scuola 04 //
- Conosciamo meglio le persone e le professionalità SAEF: Giovanni Benedini 06 //
- SAEF propone / FORMAZIONE I corsi in calendario 07 //
- SAEF propone / FINANZA Nuove, vantaggiose opportunità per le imprese 08 //
- SAEF propone / SICUREZZA Quando l'obbligo diventa vantaggio 10 //
- Eventi targati SAEF: Imprese e consulenti, un futuro chiamato "coaching" 11 //
- La parola alle aziende: 6 negozi Yamamay gestiti con professionalità e... sicurezza 12 //
- Proiezioni emblematiche: Attrattività lombarda: SAEF "batte il Cinque"! 13 //
- Numeri in evidenza: Formazione: i numeri confermano l'impegno crescente 16 //

MYSAEF, LA NOSTRA "SPALLATA" ALLA BUROCRAZIA

A cura di Paolo Carnazzi // Amministratore Delegato SAEF

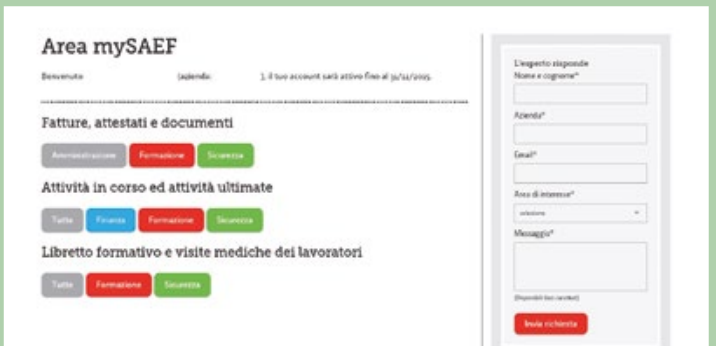
SAEF diventa un po' più ...TUA. Grazie a MYSAEF - iniziativa rivolta alle imprese e alle pubbliche amministrazioni - la nostra azienda ha voluto fornire un'opportunità nuova e importante per i propri interlocutori. In seno a MY SAEF ogni cliente, aderendo a questo servizio, si ritrova disponibile una banca dati di utilità quotidiana: gli attestati dei corsi svolti dai propri dipendenti, le ore di formazione erogate, libretto formativo e visite mediche dei lavoratori, fatture e documenti inerenti i rapporti con SAEF sui temi della finanza, della formazione e della sicurezza. Tutto ciò che ha visto collaborare l'impresa e SAEF rientra in questa banca dati. L'utilizzo e la consultazione sono immediati: al cliente viene fornito un semplice username e una password di accompagnamento, grazie ai quali può accedere a questa banca dati in ogni momento, da strumenti informatici tradizionali (PC e Notebook), ma anche da quelli di ultima generazione (Smartphone e Tablet). Il servizio è arricchito dalla presenza di chiavi di ricerca in grado di

semplificare il reperimento dei dati ricercati. Non solo: all'interno di MYSAEF - proprio allo scopo di agevolare il cliente - è possibile trovare e scaricare tutta la normativa di riferimento, aggiornata quotidianamente in funzione dei cambiamenti e dettagliata in ogni sua parte. Con MYSAEF abbiamo voluto dare un aiuto concreto ai nostri clienti, evitando i rischi della burocratizzazione dei rapporti. Siamo infatti già troppo soffocati nel nostro Paese da una burocrazia che è chiaramente una dei freni più forti allo sviluppo del sistema Italia e dell'economia reale: quella che produce reddito, posti lavoro e benessere. Un problema enorme e di difficile soluzione. Però in SAEF ci siamo detti: rompiamo gli indugi, facciamo qualcosa di positivo e di immediatamente applicabile per essere ancora più vicini ai nostri clienti anche da questo punto di vista. E' nato così MYSAEF. La risposta positiva che stiamo ottenendo è un indicatore di quanto importante sia innovare anche in questo campo.



SAEF Srl
Via Borgosatollo, 1 25124 Brescia
Tel 030.3776990 fax 030.3776989
info@sae-f.in.com
www.sae-f.in.com

SAEF Srl non assume alcuna responsabilità derivante dalla riproduzione e/o utilizzo da parte di terzi di materiale contenuto nella presente pubblicazione.



AIB, LA “COSTOLA” BRESCIANA DI CONFINDUSTRIA

Un caffè con Francesco Beghetti – dirigente dell’associazione industriale bresciana, che cura il monitoraggio e l’andamento delle imprese produttive di uno dei contesti più frizzanti d’Italia – si è rivelato prezioso strumento per sdrammatizzare quella che gli addetti ai lavori non chiamano più “crisi” e per capire come le imprese bresciane si stanno muovendo in questo periodo di parziale ripresa, soprattutto sui mercati internazionali...

UNA CRISI CHE DIVENTA TRASFORMAZIONE E DIFFICOLTÀ CHE SI TRAMUTANO IN OPPORTUNITÀ.

Francesco Beghetti - dirigente dell'Associazione industriale bresciana che si occupa di sviluppo dell'impresa, innovazione ed economia – non ha dubbi rispetto all'attuale momento delle aziende bresciane. Una chiacchierata piacevole, davanti a un caffè, per capire il polso di chi, ogni giorno, si relaziona con il panorama dell'impresa bresciana, ne studia e ne analizza le dinamiche: “Le aziende – spiega Beghetti -; non hanno più paletti di riferimento, essendo venute a mancare certezze e modalità operative, negli ultimi 7 anni. Ma dal 2013 hanno cominciato a ripensarsi in termini di gestione, organizzazione, tempi di programmazione”.

APPUNTO, I TEMPI DI PROGRAMMAZIONE...

“Soprattutto per le aziende di dimensioni medio grandi, forse un po' meno per le piccole, non è più possibile una programmazione annuale come quella che avveniva in passato. Oggi è già un successo riuscire a programmare trimestralmente, quindi diventano fondamentali l'attenzione manageriale e la ricerca della massima qualità del prodotto/servizio offerto



da dirottare anche in mercati alternativi a quello nazionale...”.

QUINDI LA PAROLA D'ORDINE È “INTERNAZIONALIZZAZIONE”?

“Parzialmente è così, ma si riassume anche nell'esigenza di fare un distinguo fra i due mercati: quello nazionale, che è piuttosto stagnante, e quello estero che, invece, risulta essere più frizzante. Le imprese bresciane stanno dimostrando entusiasmo verso la ricerca di nuovi mercati e lo dimostrano anche con un crescente interesse rispetto agli eventi e ai work shop che organizziamo sui temi dell'internazionalizzazione. Questo, nel momento contingente, è uno dei pilastri che possono favorire crescita e occupazione...”.

GLI ALTRI?

“Il secondo driver è sicuramente l'innovazione. La cultura industriale e imprenditoriale bresciana (ma si può generalizzare anche al contesto nazionale) ha sempre visto i percorsi di innovazione in forma campanilistica, come patrimonio e valore aggiunto di un'unica impresa. Oggi questo passaggio sta per essere progressivamente superato grazie ad azioni di sistema fra le aziende e ad una rivoluzione culturale che vede l'innovazione come patrimonio generale del settore e non della singola impresa”.

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E L'UNIONE FANNO LA FORZA, DUNQUE, ANCHE SE LA STRADA DA PERCORRERE È LUNGA E



TORTUOSA...

“Ci sono dati che confortano, in questo senso. Nel 2014, ad esempio, l'export bresciano è tornato a segnare lo stesso dato del 2007, quando è stato al picco del suo andamento positivo e vale quasi 13 miliardi di euro. E' un segnale positivo della vitalità del contesto imprenditoriale di casa nostra”.

IL TUTTO CON ALLE PORTE LA RIFORMA DEL LAVORO, NELLA QUALE SI DISCUTE SOPRATTUTTO DI MODELLI DI CONTRATTUALIZZAZIONE...

“Il mercato bresciano del lavoro è abbastanza in controtendenza rispetto a queste discussioni. Oggi il 96 per cento dei lavoratori delle attività produttive e manifatturiere sono inquadri a tempo indeterminato. Le imprese hanno fatto ricorso in forma massiccia agli ammortizzatori sociali (la cassa integrazione

generale vale a Brescia 50 milioni di euro annui, ndr) per garantire la permanenza in azienda delle maestranze già formate ed esperte. Per questo, pur avendo avuto un calo di produttività, in questi anni, pari al 29 per cento, Brescia è oggi il contesto che sta riprendendo più in fretta e con più dinamismo”.

UN MODELLO, DUNQUE, ANCHE IN UN PERIODO DI CRISI?

“E' un modello, sì. Un modello di lungimiranza e di capacità imprenditoriale. Ma per favore non chiamiamola crisi...”.

E COME LA CHIAMIAMO?

“Le crisi iniziano e finiscono, ma la situazione che stiamo vivendo è differente: è una trasformazione strutturale del sistema economico globale. E per sua natura una trasformazione non finisce, anzi si evolve strutturando nuove dinamiche che, ci si augura,

possano essere migliori di quelle preesistenti”. Ad maiora...

NUMERI DELL'IMPRESA MANIFATTURIERA BRESCIANA

96%: Quota percentuale di lavoratori inquadri a tempo indeterminato

40%: Quota percentuale di trasformazione dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato

8,4%: Percentuale di disoccupazione nel contesto economico bresciano (12,6%: dato nazionale)

50 MILIONI DI EURO: Valore totale annuo del ricorso agli ammortizzatori sociali

13 MILIARDI DI EURO: Valore dell'export bresciano nel corso del 2014

INDUSTRIAMOCI PMI DAY AIB 2014 E' PROPRIO VERO: LA FORMAZIONE COMINCIA A SCUOLA

Nell'ambito dell'iniziativa PMI DAY 2014 promossa da AIB, sabato 15 novembre SAEF ha ospitato una classe dell'Istituto Superiore Mariano Fortuny di Brescia (indirizzo Moda) per una "lezione" istruttiva ed anche simpaticamente originale.

Nelle giornate del 14 e 15 novembre scorso anche a Brescia si è tenuta la Quinta Giornata Nazionale delle Piccole e Medie Imprese che il Comitato Piccola Industria organizza in collaborazione con Confindustria. Fra le iniziative più qualificanti, il PMI day "Industriamoci" che permette a classi delle medie e delle superiori di entrare direttamente nelle

aziende e conoscerne la realtà produttiva e organizzativa. Le scuole si avvicinano alla concreta vita delle PMI, conoscendone i valori e il contributo fondamentale che danno alla crescita economica e sociale del Paese, creando ricchezza e occupazione. Anche quest'anno SAEF ha aderito con entusiasmo all'iniziativa, con l'obiettivo di fare conoscere come un'impresa di servizi

può essere strategica per le aziende sui temi di formazione, finanza e sicurezza, in particolare proprio le PMI. All'iniziativa hanno aderito quest'anno 42 imprese della provincia, coinvolgendo più di tremila studenti di 28 scuole, che sono entrati in uffici e nei reparti. Ai tour di visita, le aziende coinvolte hanno aggiunto attività formative in aula, finalizzate a rendere la "lezione" il più possibile accattivante e interessante. Ogni impresa ha pensato un itinerario ad hoc, anche se minimo comune denominatore è stato il dialogo diretto con gli studenti. Questo il percorso scelto anche da SAEF, che ha ospitato la classe IV indirizzo "moda" dell'Istituto Superiore Mariano Fortuny di Brescia, accompagnata dai propri insegnanti. Dopo la presentazione dell'attività di SAEF, svolta da Paolo Carnazzi, gli studenti hanno potuto seguire una brillante lezione del formatore coach Andrea Menchiari su cosa significa "imparare" per predisporre efficacemente al mondo del lavoro. Esempi pratici, case history curiose e vivaci scambi di "domande e risposte", hanno creato un clima positivo, di forte attenzione e raccolto il gradimento dei giovani ospiti di SAEF. Tanto vero che la merenda finale è giunta quasi come un "di più" e non come la tradizionale liberazione dall'incubo dell'aula!





Conosciamo meglio le persone e le professionalità SAEF

GIOVANNI BENEDEINI:

Come responsabile dell'area formazione in SAEF fin dal 2007, ha vissuto direttamente lo sviluppo e l'evoluzione di questo settore. Coordina un team che ha fra i suoi punti di forza la sinergia tra risorse interne e autorevoli collaborazioni esterne.

Nell'attività di SAEF l'area "formazione" ha vissuto negli ultimi anni un'evoluzione strutturale molto significativa. Una nuova condizione determinata da diverse componenti, che se da un lato hanno richiesto un forte impegno alle risorse interne coinvolte nel cambiamento, d'altro lato hanno offerto opportunità e gratificazioni altrettanto importanti. Ce ne parla Giovanni Benedini.

"Sono entrato in SAEF nel 2007 con l'incarico di responsabile dell'area formazione, sulla base di mie esperienze precedenti nel settore, maturate in ruoli di coordinamento. A quel tempo l'area formazione in SAEF era in fase di start up ma esisteva un progetto chiaro, che ha condotto anche ad acquisizioni mirate di rami di impresa. L'obiettivo era intercettare le opportunità di finanziamento che provenivano principalmente dalla Regione Lombardia e rivolgerle alle imprese, oltre a posizionarci meglio sul mercato anche in questo ambito strategico. In pochi anni lo scenario però è mutato: i finanziamenti pubblici si sono ridotti drasticamente e abbiamo dovuto condurre un processo di sviluppo verso il mercato basandoci essenzialmente sulle nostre forze. Abbiamo implementato il team di area con persone particolarmente capaci, oggi siamo in otto,

in grado di rispondere efficacemente alle mutate condizioni operative. Proporre e fare formazione significa prima di tutto dialogare con le aziende per individuare percorsi formativi ad hoc, che sono in larga parte finanziati dalle imprese stesse. Un secondo, importante cambiamento strutturale riguarda la tipologia delle attività: ai corsi obbligatori abbiamo progressivamente aggiunto una gamma di proposte, in vari ambiti di crescita formativa, che mettiamo a punto direttamente con ogni singolo cliente. Come coordinatore generale del team, dico francamente che questa è la parte del lavoro che maggiormente mi gratifica e mi entusiasma. Oggi in SAEF



l'area formazione sviluppa circa il 50% del fatturato complessivo e la mole di lavoro è decisamente aumentata. Ma il punto è un altro: abbiamo confermato che la propositività è la nostra carta vincente e che ci differenzia sul mercato. Abbiamo affinato procedure che ci permettono di essere partner di qualità e competitivo in tutta la filiera: selezione dei docenti, calendario corsi, temi, attività in aula, verifica del feedback di apprendimento, report dei risultati al cliente. Per fare questo ognuno di noi si è specializzato in un certo ambito formativo, pur mantenendosi in dialogo continuo con tutto il team. Coordinare e motivare questa squadra è il compito che ritengo caratterizzarmi di più il mio lavoro. Un impegno che mi appartiene, anche a livello di passioni nel tempo libero. Dopo aver giocato per diverso tempo in una squadra di volley, da tre anni alleno il team giovanile di una squadra femminile che milita in serie A1 (per la cronaca la Sanitars Metalleghe con sede a Flero e che gioca nel palavolley di Montichiari). Si tratta perciò anche qui di una bella responsabilità. Che però faccio molto volentieri: esattamente come in SAEF: vedere crescere le persone individualmente e nel rapporto di squadra è infatti una soddisfazione che mi ripaga delle fatiche di essere sempre... in partita!".

CORSI IN AVVIO

SEDE DI BRESCIA

LUNEDÌ

19.01

Corso base lavoratori (formazione generale e specifica sulla sicurezza)

SEDE DI PALAZZOLO

LUNEDÌ

26.01

Corso base lavoratori (formazione generale e specifica sulla sicurezza)

SEDE DI PALAZZOLO

VENERDÌ

30.01

Aggiornamento per RLS/RSPP/ASPP

SEDE DI BRESCIA

MERCOLEDÌ

04.02

Modulo C per RSPP

SEDE DI BRESCIA

LUNEDÌ

02.02

Corso per RSPP Datori di Lavoro/ RLS / Preposti / Dirigenti

SEDE DI PALAZZOLO

LUNEDÌ

02.02

Corso base lavoratori (formazione generale e specifica sulla sicurezza)

SEDE DI PALAZZOLO

LUNEDÌ

16.02

Corso per addetti al 1° soccorso

SEDE DI BRESCIA

GIOVEDÌ

19.02

Corso base lavoratori (formazione generale e specifica sulla sicurezza)

SEDE DI BRESCIA

VENERDÌ

20.02

Aggiornamento per RLS/RSPP/ASPP

SEDE DI BRESCIA

GIOVEDÌ

26.02

Corso per addetti al 1° soccorso

SEDE DI PALAZZOLO

VENERDÌ

27.02

Aggiornamento per RLS/RSPP/ASPP

SEDE DI PALAZZOLO

LUNEDÌ

02.03

Aggiornamento 1° soccorso

SEDE DI BRESCIA

MERCOLEDÌ

04.03

Corso per addetti ai carrelli elevatori

SEDE DI PALAZZOLO

VENERDÌ

06.03

Corso base lavoratori (formazione generale e specifica sulla sicurezza)

SEDE DI BRESCIA

LUNEDÌ

09.03

Corso per addetto antincendio e relativo aggiornamento

SEDE DI PALAZZOLO

LUNEDÌ

09.03

Corso per RSPP Datori di Lavoro/ RLS / Preposti / Dirigenti

SEDE DI BRESCIA

MERCOLEDÌ

11.03

Aggiornamento carrellisti

SEDE DI BRESCIA

GIOVEDÌ

12.03

Aggiornamento 1° soccorso

SEDE DI PALAZZOLO

MERCOLEDÌ

18.03

Corso per addetto antincendio e relativo aggiornamento

SEDE DI BRESCIA

GIOVEDÌ

19.03

Corso base lavoratori (formazione generale e specifica sulla sicurezza)

SEDE DI BRESCIA

VENERDÌ

20.03

Aggiornamento per RLS/RSPP/ASPP

SEDE DI PALAZZOLO

VENERDÌ

27.03

Aggiornamento per RLS/RSPP/ASPP

ATTIVITÀ CONTINUATIVE

NOTE APPRENDISTATO: CORSI TRASVERSALI PER APPRENDISTI PROFESSIONALIZZANTI

sedi di Brescia, Palazzolo, Manerba, Darfo, Gardone V.T., Montichiari, Vestone

CORSI PER TUTOR AZIENDALI:

sedi di Brescia, Palazzolo, Darfo e Gardone V.T.

FONDIMPRESA:

piani formativi aziendali completamente finanziati



L'ELENCO COMPLETO DEI CORSI, DELLE ATTIVITÀ E DEI FINANZIAMENTI PER LE IMPRESE È DISPONIBILE SUL SITO SAEF-FIN.COM



Nuove, vantaggiose opportunità per le imprese. Ma attenzione al calendario: queste agevolazioni sono in scadenza!



CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO E SERVIZI (BANDI CCIAA DI BRESCIA)

BANDO:

Partecipazione a fiere e incontri d'affari in Italia

Investimenti finanziabili: Nazionali o Internazionali realizzate nel dal 01 Gennaio 2014 al 31 Dicembre 2014

Contributo: 30% delle spese con un massimo di € 2.200,00. Spesa minima € 1.500,00

Scadenza: 13 Gennaio 2015

BANDO:

Formazione professionale

Investimenti finanziabili: Per corsi dal 01 Gennaio 2014 al 31 Dicembre 2014

Contributo: 50% della spesa con un massimo di € 3.500,00. Spesa minima € 700,00

Scadenza: 28 Gennaio 2015

BANDO:

Acquisto sistemi informatici

Investimenti finanziabili: Per acquisto di appositi strumenti informatici, hardware e/o software per l'esercizio dell'attività e per la gestione aziendale. Spese dal: 01 Gennaio 2014 al 31 Dicembre 2014

Contributo: 40% delle spese con un massimo di € 3.000,00. Spesa minima € 3.500,00

Scadenza: 10 Dicembre 2014

BANDO:

Innovazione tecnologica

Investimenti finanziabili:

- Software ed hardware evoluti;
- Tecnologie per la sicurezza;
- Riduzione consumi energetici;
- Apparecchiature di pagamento sicuro;
- Innovazione logistica;
- Innovazione strutture.

Spese dal: 01 Gennaio 2014 al 31 Dicembre 2014

Contributo: 50% della spesa ammissibile con un massimo di € 6.000,00.

Spesa minima € 4.000,00

Scadenza: 21 Gennaio 2015

BANDO:

Strategia e marketing

Investimenti finanziabili:

- Analisi delle strategie attuali dell'impresa e per la definizione di progetti strategici e azioni di marketing innovative;

- Attività di comunicazione collegate al progetto. Spese dal: 01 Gennaio 2014 al 31 Dicembre 2014

Contributo: 30% della spesa ammissibile con un massimo di € 2.400,00.

Spesa minima € 3.000,00

Scadenza: 03 Dicembre 2014

BANDO:

Reti di impresa

Investimenti finanziabili:

- Spese notarili e costi sostenuti per programmi di rete;

- Acquisizione di brevetti e domanda di brevetto;

- Marchio della rete;

- Hardware e software;

- Spese generali.

Spese dal: 01 Gennaio 2014 al 31 Dicembre 2014

Contributo: 50% della spesa ammissibile con un massimo di € 8.000,00.

Spesa minima € 4.000,00

Scadenza: 16 Dicembre 2014

BANDO:

Servizi di ricerca e innovazione tecnologica

Investimenti finanziabili:

Costi sostenuti presso i centri di ricerca accreditati Questo per le seguenti attività:
- Valutazione e analisi di pre-fattibilità;
- Assistenza tecnica, ricerca innovazione e "problem solving"

Spese dal: 01 Luglio 2014 al 28 Febbraio 2015

Contributo: 50% della spesa ammissibile con un massimo di € 3.000,00.

Spesa minima € 3.000,00

Scadenza: 10 Marzo 2015

CONCESSIONE DI INTERVENTI FINANZIARI A FAVORE DELLE PMI (BANDO FRIM -FONDO DI ROTAZIONE IMPRENDITORIALITÀ)

SCADENZA

FINO AD ESAURIMENTO FONDI

Il Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM) è finalizzato a sostenere le attività imprenditoriali lombarde orientate all'innovazione e allo sviluppo competitivo sul mercato interno ed internazionale nonché a sostenere la loro crescita dimensionale ed il consolidamento sul territorio.

In particolare, il bando prevede tre linee di intervento:

→ **Linea 1** Sviluppo aziendale basato su investimenti di ammodernamento e ampliamento produttivo;

→ **Linea 4** Crescita dimensionale mediante l'acquisizione di partecipazioni al capitale d'impresa terza non collegata;

→ **Linea 5** Trasferimento della proprietà d'impresa tramite operazioni di acquisizione d'impresa da parte di nuove società di capitale costituite da persone fisiche anche con l'obiettivo di favorire il passaggio generazionale.

Gli interventi finanziari sono concessi con le seguenti forme tecniche:

→ **Co-finanziamento** a medio termine con risorse del FRIM e degli Istituti di credito convenzionati con il Soggetto Gestore;

→ **Locazione finanziaria** di beni strumentali, esclusivamente per la linea d'intervento 1, con risorse del FRIM e delle Società di Leasing convenzionate con il Soggetto Gestore.

L'importo dell'intervento finanziario concedibile va da un minimo di € 20.000,00 ad un massimo di € 1.500.000,00, in funzione della linea d'intervento prescelta.

BANDO CONCRETA: CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER ATTIVITÀ TURISTICO RICETTIVE

SCADENZA

FINO AD ESAURIMENTO FONDI

Beneficiarie le imprese del turismo e commercio per progetti di miglioramento qualitativo delle strutture ricettive sia a livello strutturale che di servizi offerti (alberghiere ed extra-alberghiere), della ricettività (ristoranti e bar), del commercio alimentare al dettaglio.

Gli interventi di riqualificazione devono rappresentare un miglioramento rispetto allo stato attuale e adeguati ai più elevati standard qualitativi di settore, caratterizzarsi per un ridotto impatto ambientale con preferenza per l'utilizzo di materiali eco-compatibili e di energie rinnovabili.

L'aiuto è destinato ad un programma di investimento di importo ammissibile minimo pari a 30.000,00 euro per una o più delle seguenti spese:

→ **a)** Opere edili e impiantistiche funzionali all'ammodernamento, alla ristrutturazione e all'ampliamento dei locali.

→ **b)** Arredi funzionali all'attività dell'impresa (ivi comprese palestre, piscine, saune, SPA e zone benessere).

→ **c)** Attrezzature e strumenti tecnologici per il miglioramento delle modalità di gestione e dei servizi.

→ **d)** Impianti e tecnologia per l'installazione di reti wifi gratuite.

→ **e)** Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici, per l'acquisto e l'installazione di impianti ad energia rinnovabile, per la parte non coperta da altre agevolazioni.

→ **f)** Mezzi di trasporto a trazione ecologica (veicoli elettrici, ibridi, GPL, metano, classe minima Euro5, biciclette elettriche, minivan) strettamente legati alle attività d'impresa.

→ **g)** Attrezzature ed impianti per la sicurezza dei locali.

→ **h)** Spese di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico, nella misura massima del 5% della somma delle spese di cui ai punti precedenti.

→ **i)** Opere, arredi e attrezzature di cui alle lettere A, B, C finalizzate ad accrescere gli standard qualitativi superiori rispetto agli obblighi di legge per il turismo accessibile.

L'agevolazione finanziaria consiste nella concessione di un contributo in conto interessi a fronte di finanziamenti concessi dal sistema bancario convenzionato con Finlombarda SpA

BANDO CONCRETA BRESCIA: CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER LE AZIENDE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA DEI SETTORI TURISMO - COMMERCIO - PUBBLICI ESERCIZI

SCADENZA

DAL 14/01/2015 AL 03/02/2015

Beneficiano del contributo:

→ **a)** le micro, piccole e medie imprese operanti nel settore del turismo,

→ **b)** le micro e piccole imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio e della ristorazione,

Sono ammessi a contributo gli interventi Realizzati e pagati nel periodo 17.4.2014 - 31.12.2014 e finalizzati a:

→ **1.** Realizzazione o riqualificazione di strutture turistico-ricettive mediante opere edilizie.

→ **2.** Acquisto di macchinari, impianti, attrezzature varie ed arredi, nuovi di fabbrica.

→ **3.** Acquisto di dotazioni di strumentazione informatica e programmi informatici e realizzazione di siti internet.

→ **4.** Risparmio e conseguimento dell'efficienza energetica anche attraverso il ricorso a sistemi di energia rinnovabile non esauribile ovvero:

- Attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili,

- Attrezzature per interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e gestione energetica, ovvero interventi per l'efficienza energetica degli impianti, sistemi di illuminazione esterna che non generano inquinamento luminoso ad esempio mediante l'utilizzo di lampade al sodio in alta pressione; impianti a sensore di presenza a spegnimento automatico.

→ **5.** Progettazione lavori fino a un valore massimo del 10% dell'investimento complessivo ammissibile.

Il contributo a fondo perduto è del 35% delle spese fino ad un massimo di 10.500,00 Euro. Spesa minima 10.000,00 Euro massima 30.000,00 Euro.

FINANZIAMENTI PER L'ACQUISTO DI NUOVI MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE DA PARTE DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE (NUOVA SABATINI)

SCADENZA

FINO AD ESAURIMENTO FONDI

Sono beneficiarie le PMI

Gli investimenti ammissibili sono destinati a:

→ **a)** creazione di una nuova unità produttiva;

→ **b)** ampliamento di una unità produttiva esistente;

→ **c)** diversificazione della produzione di uno stabilimento;

→ **d)** cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di una unità produttiva esistente;

→ **e)** acquisizione degli attivi direttamente connessi ad una unità produttiva, nel caso in cui l'unità produttiva sia stata chiusa o sarebbe stata chiusa qualora non fosse stata acquisita e gli attivi vengano acquistati da un investitore indipendente.

Sono ammesse le seguenti spese sostenute dopo la presentazione della domanda:

→ macchinari o impianti;

→ hardware o software;

→ tecnologie digitali;

→ beni strumentali d'impresa e nuove attrezzature a uso produttivo.

Sono previsti finanziamenti/leasing tra 20.000,00 euro e 2.000.000,00 di euro di durata non superiore a 5 anni (comprensiva del periodo di preammortamento o di prelocazione). E' previsto un contributo in conto interessi del 2,75%.

E' prevista inoltre la possibilità di accedere al Fondo di Garanzia fino ad un massimo pari all'80% del finanziamento.

CONTRIBUTI TRAMITE VOUCHER PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI E L'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO

SCADENZA

IN FASE DI PUBBLICAZIONE

Possono accedere all'agevolazione le PMI di tutti i settori

Rientrano tra gli interventi ammissibili:

→ **a)** miglioramento dell'efficienza aziendale: hardware, software e servizi di consulenza specialistica per la digitalizzazione dei processi aziendali;

→ **b)** modernizzazione dell'organizzazione del lavoro, tale da favorire l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità, tra cui il telelavoro: hardware, software e servizi di consulenza finalizzati alla modernizzazione dell'organizzazione del lavoro, ivi compresa l'introduzione di telelavoro;

→ **c)** sviluppo di soluzioni di e-commerce: hardware, software (inclusi software specifici) finalizzati allo sviluppo di soluzioni di e-commerce;

→ **d)** connettività a banda larga e ultralarga: purché strettamente correlate agli ambiti di attività di cui alle lettere a), b) e c). Sono ammissibili le spese di attivazione del servizio sostenute una tantum (realizzazione delle opere infrastrutturali e tecniche e costi di dotazione e installazione degli apparati necessari alla connettività);

→ **e)** collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare, attraverso l'acquisto e l'attivazione di decoder e parabole, in aree altrimenti "digital divide": purché strettamente correlate agli ambiti di attività di cui alle lettere a), b) e c) le spese relative all'acquisto e all'attivazione di decoder e parabole per il collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare;

→ **f)** formazione ICT del personale: partecipazione a corsi di formazione qualificata, purché attinenti fabbisogni strettamente correlati agli ambiti di attività di cui alle lettere a), b), c), d) ed e)

Il contributo a fondo perduto viene erogato sottoforma di voucher nella misura massima del 50% fino a euro 10.000,00.

REPERIMENTO CREDITO

SCADENZA

SENZA SCADENZA

L'attività si sostanzia nell'intermediazione diretta con i principali istituti di credito con l'obiettivo ultimo di ottenere finanziamenti necessari a garantire lo sviluppo aziendale o risolvere situazioni di "tensione finanziaria".

Il servizio si struttura nelle seguenti fasi:

→ Analisi struttura finanziaria dell'impresa;

→ Verifica esposizione con istituti di credito/leasing;

→ Selezione soluzione ottimale;

→ Analisi condizioni bancarie sui rapporti già esistenti;

→ Verifica accesso strumenti di garanzia;

→ Contatti con gli istituti di credito / leasing;

→ Predisposizione richieste ed apertura nuove linee di credito.

Possono beneficiare di tale servizio tutte le PMI di qualsiasi settore economico.



Quando l'obbligo diventa vantaggio. Le principali scadenze dei prossimi mesi.

Le novità normative sull'olio di oliva

In seguito alla pubblicazione sul supplemento **n.83 della GU 261 della Legge 30 ottobre 2014 n. 161** "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013 bis", entrata in vigore lunedì 25 novembre 2014, sarà obbligo per bar, mense, ristoranti e pizzerie servire olio di oliva vergine in contenitori etichettati conformemente alla normativa vigente, muniti di idonei dispositivi di chiusura e provvisti di un sistema di protezione che non ne permetta il riutilizzo dopo l'esaurimento del contenuto originale, fatti salvi gli usi di cucina e di preparazione dei pasti.

I ristoranti e pubblici esercizi potranno servire quindi olio d'oliva vergine solo in bottiglie dotate di tappo "antirabbocco" ed etichetta originale per evitare che possano essere nuovamente riempite o mescolate con prodotti diversi da quello originario. Non sarà più consentito quindi presentare oliere in bottiglie rabboccabili o con etichette artigianali pena **sanzione amministrativa da € 1.000,00 a € 8.000,00** con la confisca del prodotto.

Proroga sistri

In seguito alla presentazione di un emendamento approvato il **13 novembre 2014** alla Camera per modificare il disegno di legge collegato alla legge di Stabilità 2014, l'entrata in vigore del sistema di tracciabilità dei rifiuti SISTRI verrebbe prorogato di altri dodici mesi. Ora si attende che l'emendamento passi anche al Senato per l'approvazione definitiva. In questo modo le sanzioni relative al mancato rispetto delle regole SISTRI, previste a partire dal primo gennaio 2015 nel decreto Milleproroghe, slitterebbero così al **31 dicembre 2015**.

Novità per la etichettatura di prodotti alimentari

Il **Regolamento UE N. 1169/2011** del parlamento europeo e del consiglio del **25 ottobre 2011**, relativo alle etichettature dei prodotti alimentari era stato pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea" quasi tre anni fa, il **22 novembre 2011**. Dal **13 dicembre 2014** il regolamento diventa legge e le norme entrano definitivamente in vigore. Tutti i produttori dovranno quindi provvedere obbligatoriamente ad adeguarsi alle nuove prescrizioni riguardanti l'etichettatura dei prodotti alimentari, le cui principali novità riguardano:

- Indicazioni sulla presenza di allergeni
- Tabella con dichiarazione nutrizionale obbligatoria
- Etichette più leggibili
- Data di scadenza anche nelle confezioni singole
- Divieto di indicazioni fuorvianti sulle confezioni

Il decreto 102/2014 sull'efficienza energetica

Modificate alcune direttive europee sull'efficienza energetica, recepite dallo Stato italiano. Dal 19 luglio il decreto ridisegna le misure per la promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica, detta norme per rimuovere gli ostacoli sul mercato e favorire l'efficienza nella fornitura e negli usi finali dell'energia.

Definizioni

- **MICROIMPRESA, PICCOLA IMPRESA E MEDIA IMPRESA O PMI:** occupa meno di 250 persone, fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro o totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro. (Per imprese senza approvazione del primo bilancio, esonerate dalla contabilità ordinaria o dalla redazione del bilancio, senza presenza della prima dichiarazione dei redditi, si considerano il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data;
- **GRANDE IMPRESA:** occupa oltre 250 persone, fatturato annuo supera i 50 milioni di euro (o il bilancio annuo supera i 43 milioni di euro);
- **IMPRESA A FORTE CONSUMO DI ENERGIA:** le imprese che, nell'annualità di riferimento, rientrano, per la propria attività, in entrambe le seguenti condizioni:
 - **a)** consumo di almeno 2,4 Gigawattora di energia elettrica oppure almeno 2,4 Gigawattora di energia diversa dall'elettrica;
 - **b)** il rapporto tra il costo effettivo del quantitativo complessivo dell'energia utilizzata,

determinato ai sensi dell'art. 4, e il valore del fatturato, determinato ai sensi dell'art. 5, non sia risultato inferiore al 3 per cento.

Obblighi di diagnosi energetiche

GRANDI IMPRESE:

Diagnosi energetica entro il 5/12/2015 e successivamente ogni 4 anni, in conformità ai dettati di cui all'allegato 2 del decreto. (esenti le grandi imprese con sistemi di gestione conformi EMAS e alle norme ISO 50001 o EN ISO 14001, purché tale sistema di gestione preveda un audit energetico in conformità all'allegato 2 del decreto. I risultati di tali diagnosi sono comunicati all'ENEA e all'ISPRA che ne curano la conservazione).

IMPRESA A FORTE CONSUMO DI ENERGIA:

sono tenute, ad eseguire le diagnosi con le medesime scadenze, indipendentemente dalla loro dimensione e a dare progressiva attuazione, in tempi ragionevoli, agli interventi di efficienza individuati dalle diagnosi stesse o in alternativa ad adottare sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001.

Sanzioni

MANCATA DIAGNOSI:

sanzione amministrativa pecuniaria da 4.000 a 40.000 euro

DIAGNOSI NON CONFORME AL DECRETO:

sanzione amministrativa pecuniaria da 2.000 ad euro 20.000.

L'ELENCO COMPLETO DEI CORSI, DELLE ATTIVITÀ E DEI FINANZIAMENTI PER LE IMPRESE È DISPONIBILE SUL SITO SAEF-FIN.COM

IMPRESE E CONSULENTI, UN FUTURO CHIAMATO "COACHING"

CLAUDIO BELOTTI, RIEMPIE IL CENTRO
PAOLO VI° SU INVITO DI SAEF

Oltre 200 fra consulenti del lavoro e addetti... al lavoro, hanno assistito lo scorso 24 ottobre all'evento "Come affrontare il mondo che cambia" che ha visto la regia organizzativa di SAEF in collaborazione con gli ordini provinciali dei consulenti del lavoro di Brescia e Bergamo, l'ANCL e l'associazione giovani consulenti delle due province. Ospite d'onore il Coach Claudio Belotti, fra i più noti a livello internazionale, che ha tenuto per 4 ore l'attenzione della platea in una delle sale convegni del centro Paolo VI° a Brescia.

"Il compito di un coach - ha spiegato Belotti in un'intervista per questo magazine a margine dell'evento -; si sintetizza nell'aiutare a tirare fuori il meglio dalle persone come un allenatore fa con un atleta. L'atleta ha dentro un potenziale fenomenale, ma è l'allenatore colui che gli permette di metterlo a frutto appieno".

Il tema del coaching, che rappresenta un modello di docenza apprezzato a molti livelli, come conferma anche il tutto esaurito nell'iniziativa promossa da SAEF, fonda radici negli Stati Uniti ma è stata presto esportata anche in altri contesti, come l'Italia: "Anche da noi - prosegue Belotti -; questa pratica ha successo, anche se paradossalmente l'imprenditore che ne avrebbe bisogno spesso non la ricerca. Anche perché il coach è un esperto della componente umanistica, non è un consulente tecnico".

Il coaching, infatti, si basa su una formula

scientifico: potenziale - interferenze = performance. La "p" più importante è quella del potenziale "ognuno di noi lo ha dentro, chi più chi meno" mentre il lavoro del coach è quello di fare leva sia sul potenziale, aiutando a farlo emergere, che sulle interferenze, aiutando ad affievolirle.

Un percorso non facile, perché lavora su molte variabili personali: "l'interferenza può essere la crisi, la paura, qualche problema nella vita personale, lo stato d'animo, lo stato di salute - spiega Belotti - ma il coaching permette di affievolire questi aspetti per sfruttare al meglio le risorse che si hanno".

Quattro i pilastri sui quali si basa l'attività di coaching: la competenza (ovvero le abilità personali), le abilità relazionali ("è giusto emozionarsi, ma non agire in conseguenza all'emozione"), le abilità strategiche (sapere sempre cosa fare in campo professionale) e le abilità di tipo sistemico (la capacità di lavorare per il bene di tutti). Facendo leva su queste abilità il risultato, sebbene non immediato, è praticamente sicuro: "la logica del coaching - prosegue -; è una logica che paga alla lunga, magari non nell'immediato, ma sicuramente in visione lungimirante".

Particolarmente importante, dunque, nei periodi di sostanziale stagnazione come quello attuale: "Molti pensano che la crisi - incide Belotti -; abbia portato le persone a spendere meno. Non è vero: le persone hanno semplicemente aumentato la loro richiesta di qualità. Desiderano, cioè, avere più qualità di prima con gli stessi soldi".

Facile come.... "bere un caffè... A volte si entra in un bar e nemmeno si viene salutati. Eppure il caffè costa un euro lì come in un bar dove il cameriere fa un sorriso e un saluto cordiale! Prima della crisi, si bevevano 2 caffè, oggi la gente sceglie quello dove riceve, per altro senza pagare alcun che di più, anche un sorriso".

Con il suo intervento, guidato e condotto con passione e grande padronanza di linguaggio, Belotti ha affascinato decine e decine di consulenti del lavoro. Fra loro anche quelli più giovani: "Ci troviamo sempre più spesso di fronte a problematiche pressanti e crescenti - ha confidato Matteo Bodei, Presidente dell'associazione giovani consulenti -; e siamo chiamati a dare qualche cosa in più. Questi approfondimenti servono ad individuare quel qualcosa".

Proprio come un sorriso in attesa del caffè.



6 NEGOZI YAMAMAY GESTITI CON PROFESSIONALITÀ E... SICUREZZA

Con un forte spirito imprenditoriale Gianfranco Lazzari ha costruito un network di ben 6 negozi a brand Yamamay in provincia di Brescia. Una realtà che ha trovato in SAEF un riferimento collaborativo per quanto riguarda formazione, sicurezza del personale e consulenza per diversi aspetti dell'attività.

NEL MERCATO DELL'INTIMO IL BRAND YAMAMAY È CERTAMENTE FRA I PIÙ NOTI ED APPREZZATI.

Un posizionamento che, in provincia di Brescia, ha trovato un imprenditore altrettanto di successo: Gianfranco Lazzari ha infatti "sposato" il marchio, Yamamay condividendone vocazione qualitativa, originalità e propositività. Con scelte strategiche precise, in uno scenario di mercato non certo facile soprattutto in questi ultimi anni, è riuscito a realizzare un vero e proprio network di negozi a marchio oggi presenti nei comuni di Concesio, Mazzano, Salò e nei Centri commerciali "Le Rondinelle" di Roncadelle, "Le Piazze" di Orzinuovi e "Il Leone" di Lonato, sicuramente fra le più frequentate strutture dello shopping nel territorio bresciano. Lo sviluppo numerico dei negozi e le loro location, in

particolare quelle nei centri commerciali, hanno sollecitato un'implementazione numerica del personale che ad oggi complessivamente, fra addetti alle vendite e amministrativi, supera le trenta unità. Logico quindi che sono cresciute anche le esigenze di formazione del personale e gli aspetti riguardanti la sicurezza. Inoltre il "sistema impresa" diretto da Gianfranco Lazzari e dai suoi collaboratori si colloca in logiche di commercio moderno che richiedono consulenze di vario tipo. Per tutte queste necessità l'esperienza e l'organizzazione di SAEF si sono rivelate efficaci e vantaggiose. "In particolare - ci dice Lazzari - siamo molto soddisfatti della capacità del team SAEF di saper unire professionalità e disponibilità. Un sorriso fa sempre piacere, se questo è accompagnato da risposte tempestive e risolutive piace ancora di più!"



i LA STORIA DEL MARCHIO:

UN BRAND DI SUCCESSO, UN CARATTERE NEL FASHION DI QUALITÀ

Yamay nasce nel 2001 da un'idea dell'imprenditore napoletano Gianluigi Cimmino, il quale, credendo fortemente nel potenziale del mondo del retail e del mercato dell'intimo, decide di investire con l'ausilio della sua famiglia in una nuova sfida imprenditoriale. Esattamente dopo dieci anni di vita, Yamamay vive un secondo momento di

grande sviluppo e crescita, grazie all'ingresso della famiglia Carlino, fondatrice del marchio Carpisa e alla creazione della Pianoforte Holding, nella quale convergono i due brand Yamamay e Carpisa. "Più uniti, più forti" diventa il motto del gruppo, che raggiunge in poco tempo il traguardo dei 1000 negozi ed oltre 1200 dipendenti. Per Yamamay il suo successo garantisce quello degli Affiliati: l'eccellenza del brand crea valore per tutti i partner commerciali coinvolti, sviluppando un vivido sentimento di appartenenza e riuscendo a fare emergere sul mercato, in modi e forme differenti, la forza del gruppo e del marchio.

NEGOZI IN PROVINCIA DI BRESCIA:



ATTRATTIVITÀ LOMBARDA, SAEF BATTE IL “CINQUE”

Piani di intervento per oltre 8 milioni di euro, che coinvolgono 79 comuni e 4 province.

UN MILIONE E 800 MILA EURO A FONDO PERDUTO: POTREBBERO POTENZIALMENTE ARRIVARE SUL TERRITORIO LOMBARDO, EGUALMENTE DISTRIBUITI SU 5 DISTRETTI DELL'ATTRATTIVITÀ DI REGIONE LOMBARDA.

Il tutto a fronte di un investimento totale che ammonta a oltre 8 milioni e 225 mila euro. E' quanto emerge dall'attività di SAEF nella presentazione dei progetti dell'attrattività a valere sull'omonimo bando di regione Lombardia, le cui domande si sono chiuse formalmente lo scorso 20 novembre.

La società di via Borgosatollo ha curato la realizzazione e la presentazione del progetto per cinque territori distinti, coinvolgendo il contesto di quattro province lombarde (Brescia, Bergamo, Lecco, Monza Brianza) e un totale di 79 comuni.

Nello specifico, i progetti hanno riguardato i territori più vocati allo sviluppo turistico e commerciale: la Vallecarnonica insieme alla Val di Scalve (35 comuni), il lago d'Iseo comprendendo sia la sponda bresciana che quella bergamasca (15 comuni), il lago di Garda e l'entroterra (11 comuni), le quattro valli bergamasche: Valbrembana, Valbrenbilla, Valtaleggio insieme alla Valsassina (11 comuni) e l'asse dell'Adda in Monza Brianza (7 comuni).

Ognuno di questi cinque territori ha presentato un proprio piano di intervento, strutturato in opere di pubblica utilità in funzione

turistica e commerciale, oltre che in interventi relativi a manifestazioni di particolare interesse, innovazione tecnologica nella promozione del territorio, azioni di sistema per contribuire agli investimenti delle imprese private, digitalizzazione di alcuni processi di gestione del tempo del turista sul territorio, in piena sintonia con il protocollo e i glossari che fondano l'esperienza del canale digitale regionale Eo15, realizzato in funzione di Expo.

E proprio ad Expo guarda l'attrattività dei distretti: molte delle azioni comprese nel piano di intervento riguardano proprio la creazione di un brand specifico del singolo territorio da proporre agli oltre 20 milioni di visitatori dell'esposizione mondiale, attesi in Lombardia nell'ultimo semestre del prossimo anno.

Ma ogni piano di intervento ha avuto la sua specificità. Quello delle quattro valli a cavallo fra Bergamo e Lecco (Valli in f@miglia), ha inteso proporre, da far suo, un piano di intervento rivolto in maniera preferenziale alle famiglie, come target di riferimento per vacanze e soggiorni esperienziali, immersi nella natura e nel contesto rurale del territorio. Il lago d'Iseo (Iseo L@ke, attrattività a gonfie vele) ha puntato sull'esperienza consolidata di coordinamento fra tutti i comuni, indipendentemente dall'appartenenza provinciale, che si affacciano sulle rive, proponendo interventi

rivolti all'incentivazione del turismo in chiave moderna, con modelli di promozione innovativi e rivolgendosi con interesse al vettore rappresentato da Orio al Serio che, con i voli low coast, è in grado di garantire l'afflusso di turisti stranieri per soggiorni "short break" ovvero anche di breve durata.

Diversa l'impostazione adottata per il lago di Garda (Garda L@ke, un lago di opportunità), il cui brand è già molto forte in ambito turistico: lo sforzo, insito negli interventi, ha dunque riguardato la creazione di un asse importante fra i comuni a lago e quelli dell'entroterra, che si diramano nelle suggestive colline moreniche benacensi. Asse che intende rafforzare il concetto di "sistema Garda" coinvolgendo nell'accoglienza turistica tutti gli attori.

Il distretto dell'attrattività più corposo territorialmente fra quelli seguiti da SAEF è quello della Valcamonica e della Val di Scalve (Nel solco della preistoria, dalle incisioni rupestri alla Smart Life). Le due valli hanno puntato su modelli di mobilità sostenibile da proporre ai turisti visitatori, sulla revisione dei vettori di trasporto, sulla creazione di appositi info point che possano essere specchio del territorio, ma anche punto strategico per la diffusione delle tipicità locali.

Quello di Monza Brianza (Briantech, un territorio a port@ta di Smartphone), infine, ha puntato sull'esperazione dell'innovazione tecnologica che fonda radici importanti con la presenza sul territorio del distretto economico High Tech di Milano Brianza, in possesso di know how di settore di primissimo livello in ambito internazionale.

SAEF ha curato tutta la filiera di progetto: dallo sviluppo del partenariato, alla creazione dell'idea con conseguente strutturazione dei

piani di intervento, realizzazione di budget e cronoprogrammi, il consolidamento della rosa degli attori che hanno aderito all'accordo di distretto, elemento fondante di ogni progetto.

Sull'esito dei piani di intervento si pronuncerà la Direzione generale Turismo e Commercio di Regione Lombardia, entro la fine del mese di gennaio 2015. In attesa, quindi, dei risultati, rimane la soddisfazione di avere avuto accordata la fiducia di quasi 80 enti locali lombardi, che hanno individuato in SAEF un partner strategico per trasporre in progetto le loro idee.

I NUMERI DEI DATI GESTITI DA SAEF

79:
Comuni coinvolti

4:
Province territorialmente interessate

1.800.000,00 EURO:
Ammontare contributo potenziale

8.225.337,75 EURO:
Totale degli investimenti sul territorio

5:
I distretti dell'attrattività presentati da SaeF



un territorio a portata di smartphone

Garda L@ke
Un lago di opportunità



Distretto dell'attrattività
"ISEO L@KE"



Attrattività a gonfie vele

Distretto dell'attrattività
"Vallin@miglia"



Valbrembana, Valbrenbilla, Valtaleggio, Valsassina

Nel solco della preistoria



Dalle incisioni rupestri alla smart-life

NUMERI IN EVIDENZA

FORMAZIONE: I NUMERI CONFERMANO L'IMPEGNO CRESCENTE

Nel corso degli ultimi tre anni lo sviluppo delle attività di formazione che SAEF ha erogato ai propri clienti nei vari ambiti operativi è quasi raddoppiato. Con significative evoluzioni anche nelle tipologie dei corsi.

L'AREA DELLA FORMAZIONE COSTITUISCE UNO DEI TRE ELEMENTI PORTANTI DEL POSIZIONAMENTO DI SAEF SUL MERCATO E DELL'OFFERTA ALLA PROPRIA CLIENTELA.

Dal primo gennaio 2011 al 30 settembre 2014, nelle aule formative di SAEF sono passate oltre 16.900 persone, si sono svolti corsi per un totale di 21.179 ore (oltre 120 ore a settimana lavorativa, oltre 24 ore in media al giorno su più sedi). Come ricorda anche il responsabile di Area Giovanni Benedini proprio in questo numero di SAEFnews (ved. intervista a pag.6), la formazione non solo è un parte consistente

del volume complessivo di attività, ma è stata caratterizzata proprio negli ultimi anni da un'evoluzione significativa: sono cresciute le ore dedicate e il numero degli allievi, così come parallelamente sono aumentate le iniziative finanziate direttamente dalle imprese, svincolate quindi da finanziamenti regionali o di altre istituzioni. I "numeri" che presentiamo in questa pagina, pur nella loro sinteticità riassuntiva, indicano chiaramente sia lo sviluppo della consistenza generale dell'impegno prodotto, sia le dinamiche che stanno caratterizzando la specifica operatività di area in SAEF.

→ 2011

TIPOLOGIA DEI CORSI	ORE	ALLIEVI
Formazione in ambito apprendistato	1.504	731
Formazione finanziata dai fondi interprofessionali	622	343
Formazione sulla sicurezza	1.402	1.973
Formazione normata e altra formazione	320	69
Formazione finanziata dalla Regione	1.686	749
TOT.	5.534	3.865

→ 2012

TIPOLOGIA DEI CORSI	ORE	ALLIEVI
Formazione in ambito apprendistato	2116	1009
Formazione finanziata dai fondi interprofessionali	828	659
Formazione sulla sicurezza	1.394	1.914
Formazione normata e altra formazione	622	123
Formazione finanziata dalla regione	508	51
TOT.	5.468	3.756

→ 2013

TIPOLOGIA DEI CORSI	ORE	ALLIEVI
Formazione in ambito apprendistato	2192	733
Formazione finanziata dai fondi interprofessionali	1196	1836
Formazione sulla sicurezza	2.100	3.437
Formazione normata e altra formazione	320	61
Formazione finanziata dalla regione	136	78
TOT.	5.944	6.145

SCACCIAPENSIERI TUTTO CIÒ CHE SERVE PER METTERTI A NORMA

Assistenza e tutela in materia di sicurezza, formazione, igiene



Corsi di formazione
Obbligatoria ai sensi
del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Redazione documentale
Obbligatoria ai sensi
del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

SEI A NORMA? LEVATI IL PENSIERO... C'È LO SCACCIAPENSIERI

FOTO NOTIZIA

Venerdì 28 novembre, nella nostra sede, si è svolta la conferenza stampa di presentazione del progetto formativo "Crea la tua impresa": un corso di autoimprenditorialità al quale stanno partecipando 11 donne bresciane disoccupate, di età compresa fra i 39 e i 52 anni. Il corso è uno degli step di progetto, legato alla dote Unica di Regione Lombardia, che vede come partner l'agenzia del lavoro Eurointerim, la società di consulenza specializzata Woman Lab e SAEF come ente formativo. Alla conferenza stampa ha partecipato anche Anna Maria Gandolfi, consigliera di Parità della provincia di Brescia.





CHI FA PER TRE FA PER TE

FINANZA

FORMAZIONE

SICUREZZA

PER IMPRESE, PROFESSIONISTI, ENTI PUBBLICI

Tre esigenze, un unico interlocutore. Saef, con professionalità ed esperienza, offre un servizio su misura e di elevato profilo. Saef, la soluzione unica per... tre!